

VALDERA
UNIONE DEI COMUNI



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni Lajatico, Lari,
Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI INCLUSI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ESERCIZIO 2012



INTRODUZIONE

La presente relazione fornisce un quadro generale dell'attività svolta dall'Unione nell'anno 2012 e rappresenta lo stato di avanzamento dei singoli programmi della relazione Previsionale e Programmatica 2012-2014.

Come già osservato in precedenti rapporti al Consiglio, il percorso di costruzione dell'Unione non rappresenta il semplice trasferimento di funzioni da un ente ad un altro, bensì un processo di natura complessa che, deve condurre gradualmente ad una diversa organizzazione dello svolgimento di servizi e funzioni nel sistema amministrativo locale della Valdera, per incrementarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità.

L'Unione è una realtà molto articolata, cui fanno riferimento un elevato numero di stakeholders (basti pensare agli amministratori comunali, ai membri dei Consigli, ai dipendenti degli enti aderenti, ai cittadini in genere), che gestisce ciascun programma ad essa attribuito con compagini variabili di comuni aderenti e che, a partire dal 2012, ha visto i comuni con meno di 5.000 abitanti nella necessità di accelerare il proprio percorso di integrazione, generando di fatto un 'doppio passo' operativo all'interno dell'organizzazione.

Questi elementi di complessità si aggiungono alla caratteristica 'naturalmente' evolutiva dell'Unione, per cui, mentre si svolgono i servizi con modelli funzionali che salvaguardano la prossimità nell'accesso ai servizi e realizzano un'economia di scala nell'emissione di atti e documenti amministrativi, occorre governare dei processi di cambiamento continuo, contraddistinti dal reclutamento di personale dai comuni, loro integrazione nell'organizzazione, revisione e uniformazione di procedure e procedimenti, modifica degli atti fondamentali e dei programmi di lavoro in base alle norme che si succedono in materia di gestioni associate.

La programmazione dell'anno 2012 ha riflesso questi diversi aspetti, presentando azioni dirette ad ottenere migliore qualità, efficienza ed efficacia dei servizi, attraverso progetti anche innovativi di durata pluriennale, alcuni dei quali infatti riproposti in sostanziale continuità con l'esercizio 2011. In molti casi, il successo della programmazione non dipende soltanto dall'azione più o meno valida condotta dall'Unione, ma è legata alla capacità dei singoli comuni di recepire i riflessi della programmazione medesima al proprio interno, per realizzare le azioni di propria competenza, senza le quali l'operato dell'Unione non può raggiungere gli obiettivi prefissati.

L'Unione Valdera ha dovuto inoltre confrontarsi, come il resto delle autonomie locali in Italia, con la difficile congiuntura economica nazionale, da cui deriva un quadro di risorse costantemente in diminuzione a fronte di una richiesta di intervento in continua ascesa, specialmente nel settore sociale. Anche il panorama operativo prossimo venturo risulta particolarmente difficile anche per effetto delle forti limitazioni imposte all'autonomia locale, in particolare sul fronte della spesa del personale.

Programma RPP. 1 EQUITÀ' NELLA FISCALITÀ' LOCALE

Il Programma è rivolto, oltre che a garantire la gestione ordinata ed efficiente dei tributi locali, anche a far sì che l'imposizione locale risulti equa.

Com'è noto, la determinazione dell'entità delle tariffe spetta sempre ai Comuni, mentre all'Unione è stata attribuita la gestione dei tributi. L'equità è connessa al fatto che venga ridotta, fino a tendere all'eliminazione, l'evasione, in modo da far pagare tutti per evitare l'incremento del carico fiscale generale. E a fare in modo che quanto dovuto, venga sicuramente pagato, attraverso lo strumento della riscossione coattiva,

Con l'attività di accertamento ICI per il recupero evasione, l'ufficio tributi ha gestito l'entrata in vigore della nuova imposta IMU, aggiornando gli atti regolamentari e dando assistenza ai contribuenti per il nuovo tributo.

Sono state inoltre portate a termine tutte le operazioni di gestione dei ruoli tassa rifiuti e nella parte finale dell'anno sono iniziate le operazioni di conversione della banca dati, per il passaggio al nuovo e più evoluto software in modalità web. E' proseguita l'attività di accertamento per il recupero evasione tassa rifiuti e ICI relativa agli anni pregressi, con buoni risultati (ICI recuperata nel corso dell'anno 2012 pari ad € 280.000,00).

E' proseguita l'attività di collaborazione con la Polizia Locale, al fine di far emergere le occupazioni e la pubblicità abusive. Sono incrementati i sopralluoghi della Polizia Locale per la verifica delle superfici soggette a Tares, per il controllo delle occupazioni di suolo pubblico e per il controllo dei mezzi pubblicitari presenti sul territorio; si è accresciuta la collaborazione con gli uffici urbanistica per il controllo di particolari categorie di immobili (A/5, F, aree edificabili, ex-rurali)

Sono stati rispettati i tempi di risposta alle richieste dei contribuenti, come previsto dalla carta dei servizi.

Il servizio ha partecipato al progetto di Rilevazione & Segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, insieme ai servizi SUAP, Polizia Locale e Amministrazione Generale. Anche in merito alla collaborazione con Agenzia delle Entrate è emersa l'esigenza di un maggiore coinvolgimento degli uffici comunali per lo scambio delle informazioni utili per le segnalazioni.

Il nuovo servizio della Riscossione Coattiva per i comuni dell'Unione è stato implementato con l'acquisto di un nuovo software e con la formazione del personale dei comuni dell'Unione. Tutti i comuni hanno provveduto all'emissione e alla notifica dei solleciti di pagamento e delle ingiunzioni fiscali, nonostante le criticità rilevate proprio nelle modalità di stampa e di rettifica degli atti di tale software, che sono state oggetto di successiva implementazione e risoluzione.

L'attività di recupero evasione è maggiormente efficace se l'ufficio tributi ha l'accesso in via informatica a tutte le banche dati comunali e se si attivano progetti di sviluppo del sistema SIT (Sistema informativo territoriale) per la consultazione dei dati cartografici e degli immobili. E' in fase di implementazione lo scambio di dati e la collaborazione con gli uffici Anagrafe, Urbanistica e Polizia Locale, finalizzata ad eliminare gli adempimenti dei contribuenti, quali:

- consegna da parte dell'ufficio anagrafe della denuncia Tares ai cittadini che richiedono la residenza;
- consegna da parte dell'ufficio Suap della denuncia Tares ai cittadini che si rivolgono allo sportello per il rilascio delle autorizzazioni;
- consegna da parte degli uffici urbanistica della richiesta d'autorizzazione/denuncia Tosap alle imprese costruttrici e ai cittadini che hanno un nuovo un passo carrabile;

L'attuale software di gestione in uso, è stato aggiornato in base alle novità normative emanate e all'introduzione dei nuovi tributi.

Programma RPP. 2 RISPETTO DELLA LEGALITA' E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Le funzioni svolte dal servizio di Polizia Locale dell'Alta Valdera per il rispetto della legalità e il controllo del territorio, si sono sviluppate su due principali fronti: quello "ordinario", fatto di servizi di pattuglia, vigilanza su manifestazioni, cortei, controlli diretti sul territorio, e quello "speciale", in stretto coordinamento con i servizi SUAP e Tributi, diretto alla formulazione di segnalazioni verso l'Agenzia dell'Entrate per il contrasto all'evasione ed elusione fiscale.

Il lavoro ha consentito di effettuare un certo numero di segnalazioni (n.**29** a fronte di n. **1.810** veicoli controllati) che sono state successivamente poste al vaglio di altri uffici, per le necessarie verifiche di competenza.

L'integrazione operativa tra i servizi con sede presso il Polo Alta Valdera (Amministrazione, Tributi, SUAP e Polizia Locale) sperimentata durante tutto l'anno 2012, potrà consolidarsi e trovare forme organizzative e funzionali più organiche, anche in relazione ai bandi regionali che finanzieranno attività specifiche nel 2013,.

Il processo di allargamento dei servizi di Polizia Locale a 14 Enti, ha richiesto un impegno ulteriore a tutto il servizio, con conseguente riorganizzazione delle procedure da effettuarsi mentre si mantengono inalterati i servizi esterni.

Permane una relativa difficoltà a presidiare un territorio vasto con un organico al di sotto degli standard nazionali e tuttavia non ampliabile, stante i vincoli inderogabili alla spesa di personale.

Programma RPP. 3 POTENZIAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA

I Comuni dell'Alta Valdera hanno imboccato la via che dovrebbe portarli ad elevare sensibilmente le percentuali di raccolta differenziata, le quali risultano attualmente nelle ultime posizioni tra i Comuni della Valdera.

Il presente programma mira appunto a far svolgere i processi necessari a tale incremento, la scelta partecipata in ordine alle diverse modalità di raccolta dei rifiuti relativi ai comuni di Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola (i comuni per i quali l'Unione gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani), di cui la Giunta Unione ha preso atto con propria deliberazione n. 24 del 9.03.2012, dettando disposizioni operative per la successiva concretizzazione.

tenendo conto che il servizio RSU vive tuttora in uno stato di "sospensione", per effetto del previsto e più volte rinviato trasferimento delle attività ad un gestore unico nell'ambito dell'ATO Costa.

La progettualità è stata diretta in due direzioni:

1. rendere operative le indicazioni emerse dal progetto partecipativo Valdera2020, sviluppate all'interno del "settore sviluppo e ambiente", attraverso la scelta partecipata in ordine alle diverse modalità di raccolta dei rifiuti relativi ai comuni dell'Alta Valdera, di cui la Giunta Unione ha preso atto con propria deliberazione n. 24 del 9.03.2012, dettando disposizioni operative per la successiva concretizzazione.
2. destinare i fondi ottenuti da ATO Costa per il progetto ValderaEcò2020, destinati originariamente all'acquisto di un mezzo specifico per la raccolta differenziata "mobile", al progetto di implementazione del servizio porta a porta nei principali centri dell'Alta Valdera.

ValderaEcò2020 è stato quindi ridefinito in relazione alle necessità di sperimentare in determinate aree del territorio dell'Alta Valdera, progetti di raccolta porta a porta che sono ancora in una fase di definizione, per gli aspetti operativi specifici.

Nel 2013 si potrà realizzare una piena sperimentazione della raccolta porta a porta per le aree individuate nei sei comuni dell'Alta Valdera, anche se l'applicazione del patto di stabilità anche per i piccoli comuni sotto i 5.000 abitanti e la conseguente impossibilità per talune amministrazioni di effettuare investimenti, rende ancora più complessa l'operazione di potenziamento prefissata.

Il quadro di riorganizzazione indotto dal progetto di istituzione del gestore unico e i relativi tempi che ormai da quasi un decennio impattano sul servizio, costituisce una vera e propria "spada di Damocle", che ha limitato i possibili investimenti.

I risultati conseguiti dal servizio possono essere sintetizzati nei punti che seguono:

- corretta gestione senza interruzioni della raccolta nei sei comuni dell'Alta Valdera
- adozione di strumenti per il monitoraggio della raccolta e dei consumi: in apposito software vengono inseriti e gestiti tutti i dati relativi agli interventi di manutenzione, nonché la tipologia e la quantità dei rifiuti raccolti
- mappatura digitale del posizionamento dei cassonetti
- consolidamento dell'esperienza di raccolta differenziata per il territorio del comune di Peccioli
- confronto, con le amministrazioni locali interessate, sul modello organizzativo e funzionale della raccolta porta a porta dell'Alta Valdera e definizione di diverse possibili articolazioni.

Programma RPP. 4 ALLARGAMENTO DEI SERVIZI ASSOCIATI AD ALTRI ENTI

A partire dal 15 novembre 2012 si è costituito il Corpo unico di Polizia Locale dei 14 Comuni della Valdera, con individuazione dei comandi territoriali e dei quadranti operativi.

Il Consiglio dell'Unione ha approvato il Regolamento del Corpo ed il Dirigente incaricato ha provveduto alla predisposizione degli atti necessari all'organizzazione funzionale dei servizi, costituendo l'ufficio verbali unico presso locali messi gratuitamente a disposizione dal Comune di Pontedera.

L'ufficio verbali, che ha rilevato n. 4 unità di personale (una part-time), ha preso in carico la gestione dei verbali relativi alle infrazioni al Codice della Strada, utilizzando un apposito software e service aggiuntivo della ditta Maggioli; conseguentemente i singoli comuni hanno disdetto i rispettivi contratti relativi alle applicazioni fino a quel momento utilizzate, generando un significativo risparmio di spesa in termini aggregati.

Il Comando generale ha realizzato la mappatura ed analisi delle singole realtà comunali per elaborare i servizi di pattuglia mista, servizi congiunti diurni e notturni e per controlli mirati specialistici. E' stato istituito il turno di reperibilità, nei giorni festivi, di un ufficiale di polizia locale, in modo da garantire la presenza costante di un adeguato livello di responsabilità, su tutto il territorio dell'Unione.

L'unificazione del Corpo, che rimane comunque articolato in 9 livelli territoriali di prossimità, ha permesso di effettuare numerosi interventi di emergenza tramite pattuglie che operano sui così detti quadranti territoriali omogenei (corrispondenti in linea di massima con le sub-aree dell'Unione), soprattutto per il rilievo di sinistri stradali.

La costituzione del Corpo Unico, data la vastità del territorio, ha generato inevitabili difficoltà nel percorso di omogeneizzazione amministrativa e di armonizzazione delle attività operative standard, ed ha anche avuto riflessi nelle relazioni sindacali connesse al tema della perequazione dei trattamenti accessori del personale.

Sono state altresì predisposte ipotesi operative per implementare, nel corso del 2013, le seguenti ulteriori integrazioni funzionali:

- ingresso di Casciana Terme nel comando territoriale dell'Alta Valdera;
- attivazione di un ufficio contenzioso, attraverso la predisposizione degli atti necessari all'individuazione delle risorse umane e della dotazione strumentale.
- istituzione di una nuova centrale operativa unica di supporto a tutto il personale operante sul territorio dell'Unione al fine di consentire uniformità di intervento, razionalizzazione delle risorse, maggiore efficienza nelle attività.
- attivazione del servizio T-Serve per il pagamento delle contravvenzioni in forma semplificata presso tabaccherie ed altri esercizi.
- la predisposizione di servizi congiunti per pattugliamenti ordinari e con obiettivi mirati specifici (controlli etilometrici notturni e diurni)

Nell'ambito del Servizio Tributi, l'allargamento ad ulteriori Enti non è stato attivato, in quanto sono venute a mancare le condizioni per la realizzazione.

Programma RPP. 5 ISTITUZIONE DI NUOVI SERVIZI ASSOCIATI

L'attività è consistita nella costituzione di vari gruppi di lavoro composti dai responsabili dei servizi dei sei comuni dell'Alta Valdera. Al termine della prima fase di ricognizione, in relazione anche all'uscita dall'Unione del Comune di Crespina, l'ambito di interesse del progetto si è allargato anche al comune di Casciana Terme.

Il lavoro dei gruppi è stato sospeso negli ultimi mesi del 2012 per verificare le modalità di allargamento alle sette amministrazioni dell'Alta Valdera e per definire con le amministrazioni condivise direttrici di sviluppo e scenari organizzativi economicamente e funzionalmente sostenibili.

Si tratta di un percorso difficile e complesso, per il quale occorre una chiara e condivisa visione del punto di arrivo; nel 2012 il programma è avanzato lentamente, anche rispetto alle previsioni, ma ciò allo scopo di raggiungere preliminarmente obiettivi operativi certi e condivisi.

Gli obblighi associativi impongono il rispetto di determinate scadenze e quindi sarà inevitabile che i comuni obbligati costituiscano le gestioni associate delle funzioni fondamentali specificate dalla Legge. La questione da porre con chiarezza nei primi mesi del 2013 sarà quella di definire le modalità e il modello funzionale da perseguire.

Si conta quindi definire atti amministrativi volti ad individuare le principali linee di sviluppo e, previa presentazione a tutti i lavoratori dell'Unione e dei Comuni, riprendere il lavoro dei gruppi e attivare nel corso del 2013 le forme associate, che dovranno operativamente consolidarsi durante tutto il 2014.

La novità indotta da questo processo associativo, che coinvolgerà tutti i servizi comunali, genera, e ha generato, criticità e resistenze di varia natura:

- quelle delle strutture comunali: che si riferiscono, in estrema sintesi, ad una possibile nuova sede, ad un nuovo modo di operare insieme ad altri colleghi, all'utilizzazione di nuovi strumenti (Sw, rete, ...), ad un possibile nuovo inquadramento, ad un nuovo modo di lavorare (sconosciuto e da sperimentare)
- quelle delle amministrazioni comunali: che si riferiscono, in estrema sintesi, ad una struttura municipale profondamente diversa dal passato, ad un nuovo ruolo politico da agire in contesti più ampi, ad una funzione di rappresentanza degli interessi locali diversa da quella finora esercitata.

Queste dinamiche si svolgono in un quadro economico e politico più generale che rende ancora più delicate e urgenti determinate scelte funzionali.

Programma RPP. 6 CREAZIONE DI CONDIZIONI UTILI ALLO SVILUPPO ECONOMICO

Nell'ambito dell'Unione, creare condizioni utili allo sviluppo economico si concretizza nel consolidamento di uno Sportello Unico delle Attività Produttive in grado non solo di svolgere in forma rapida e tuttavia efficace, i provvedimenti inerenti l'inserimento o la trasformazione di imprese (agricole, individuali, artigianali, commerciali), ma anche di promuovere e sostenere processi volti alla circolazione delle idee, alla ricerca di opportunità nuove di finanziamento, per far nascere nuove proposte imprenditoriali.

Nell'anno 2012 è stato possibile effettuare la quasi completa armonizzazione delle procedure di competenza del Servizio e della modulistica (la quale è stata anche oggetto, laddove necessario, di un aggiornamento normativo) che le imprese utilizzano per richiedere le necessarie autorizzazioni o segnalare le intervenute variazioni in merito alle proprie condizioni operative. Oggi, queste autorizzazioni/variazioni avvengono tutte tramite SCIA/DIA, per cui la struttura della modulistica è particolarmente importante, dovendo contenere tutti gli elementi necessari.

Tutti i documenti prodotti sono stati pubblicati sul portale *SuapValdera*, che è stato implementato anche con l'inserimento della normativa aggiornata, di bandi e di news. E' stato inoltre iniziato un lavoro di armonizzazione regolamentare.

Allo stesso tempo, è stata rafforzata la gestione digitale delle pratiche, sia in fase di ricezione che di trasmissione agli enti terzi, tramite l'utilizzo della PEC. Sono state effettuate riunioni ed incontri a cadenza periodica tra tutti gli operatori SUAP operanti nei Comuni, al fine di favorirne l'integrazione e creare momenti di confronto per condividere tutte le varie fasi della nuova articolazione del servizio, in attesa del completo funzionamento del sistema informatico regionale accreditato.

La costituzione di un ufficio centralizzato di Back Office ha permesso di iniziare a creare condizioni utili allo sviluppo economico del territorio sviluppando servizi, attività e strumenti sempre più efficaci nei confronti delle aziende e del sistema turistico.

L'omogeneizzazione della modulistica, delle procedure e dei regolamenti permette infatti di offrire all'utenza (imprese, professionisti, associazioni di categoria) risposte univoche, aggiornate e precise relativamente ai vari adempimenti necessari per poter esercitare la propria attività; lo sviluppo della gestione digitale delle pratiche, permette poi di poter risparmiare tempo e risorse.

Al fine di creare strategie per la promozione del territorio, è stata attivata ed implementata, in collaborazione con Eurosportello, la piattaforma informatica Valdera Economia che permette la diffusione di informazioni e opportunità di finanziamento, la promozione di progetti e servizi, l'interazione dei vari soggetti coinvolti. Da un punto di vista dello sviluppo turistico, è stato costituito l'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD) dell'Unione Valdera ed il relativo Panel di Indirizzo, in collaborazione con il quale è stata approvata la proposta di iscrizione del territorio dell'Unione Valdera nell'Elenco Regionale delle località turistiche o città d'arte.

Lo sviluppo della piattaforma Valdera Economia ha permesso di offrire uno strumento informativo ed interattivo tra i vari attori coinvolti nello sviluppo economico del territorio (imprese, associazioni, enti, cittadini) che consenta una maggiore e più efficace diffusione di tutte quelle notizie ed occasioni utili alle proprie attività, nonché di proporre e definire nuovi progetti per lo sviluppo locale.

La creazione dell'OTD ha permesso, infine, sia di rafforzare la vocazione turistica del territorio dell'Unione, sia di poter disporre di un organismo rappresentativo dei vari attori coinvolti che consenta di definire nuove azioni di promozione in materia.

Le principali problematiche riscontrate, hanno riguardato le difficoltà legate all'avvio della nuova struttura con la necessità di definire la sua organizzazione, le modalità e gli strumenti di lavoro, i rapporti con gli uffici comunali. Nel corso dell'anno tali questioni sono state affrontate e quasi del tutto risolte.

Nel complesso, l'attività connessa al programma ha avuto un andamento positivo.

Il Programma in oggetto prevedeva anche la Costituzione di un organismo pubblico di Mediazione Civile, di fatto formalmente attivato in data 17 settembre 2012, presso gli uffici dell'Unione Valdera, denominato "Mediavaldera - Sportello di conciliazione dell'Unione Valdera".

Con P.D.G. del 25/07/2012 l'Unione Valdera si è accreditata in qualità di organismo di mediazione al Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, ritenendo essenziale costituire un punto di

riferimento nell'esercizio del servizio della mediazione civile e commerciale a cui il cittadino possa rivolgersi garantendo l'affidabilità e la terzietà proprie di un Organismo pubblico.

La mediazione civile è un metodo alternativo di risoluzione delle controversie, con il fine di fare in modo che le parti coinvolte trovino un accordo, evitando, così il ricorso all' autorità giudiziaria.

A seguito della Pronuncia della Corte costituzionale sulla illegittimità costituzionale della obbligatorietà della mediazione di cui al d.lgs. n. 28/2010, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, del d.lgs. 4 marzo 2010 n. 28 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione.

Tale intervento normativo, che ha limitato notevolmente le potenzialità dello strumento di mediazione civile, ha quindi causato un notevole arresto dello sviluppo operativo dell'organismo Mediavaldera, con gestione di sporadici casi di procedimenti di mediazione.

Alla fine del primo semestre dell'anno 2013 sarà quindi analizzato l'andamento generale del servizio e valutata l'opportunità della sua continuità.

Programma RPP. 7 SEMPLIFICAZIONE E AUTOMAZIONE NEI PROCESSI DI LAVORO

La società complessa moderna in cui oggi noi occidentali viviamo, viene comunemente definita Società della Conoscenza. Il richiamo alla società della conoscenza deriva da una serie di cambiamenti in atto che individuano la capacità di apprendere, di accedere alle fonti di informazione ed alle moderne tecnologie di informazione e comunicazione come determinanti della capacità di successo di persone e organizzazioni.

La realtà della pubblica amministrazione è matura per attivare la composizione on-line del procedimento e quindi del provvedimento amministrativo, facendo interagire persone che operano in luoghi tra loro distanti, in direzione di uno snellimento procedurale e di un incremento di efficienza.

L'idea di dar vita all'Unione, particolarmente in una dimensione ampia come quella della Valdera, si appoggia logicamente sui nuovi strumenti di informazione e comunicazione a distanza, che rendono possibile l'integrazione operativa senza dover ricorrere obbligatoriamente alla concentrazione fisica dei fattori di produzione e dei luoghi di erogazione dei servizi: il "prodotto amministrativo" sarà disponibile sulla rete della Pubblica Amministrazione, fruibile quindi in qualsiasi luogo sia necessario (purché vi sia accesso alla rete).

Il programma n. 7, oltre a sostenere globalmente la funzionalità dell'Unione e dei suoi servizi, imperniata su strumenti e applicazioni informatiche articolate, ha il compito di implementare il passaggio alla così detta "Amministrazione digitale", attraverso l'introduzione di nuove applicazioni che semplifichino e rendano automatici i processi di lavoro, anche mediante l'accesso diretto on-line degli utenti.

Il 2012 è stato un anno di grande sviluppo relativamente alla semplificazione ed automazione dei processi di lavoro.

Infatti, l'anno trascorso è servito per consolidare il linguaggio utilizzato nella redazione degli atti amministrativi rimandando al 2013 l'ulteriore sviluppo delle procedure informatiche per la redazione delle delibere e delle ordinanze.

Il servizio Sistema Informativo ed Innovazione Tecnologica e più in generale il gruppo intersettoriale che ha lavorato al progetto, si è impegnato alla diffusione del protocollo dell'Unione in tutti gli enti della Valdera. Con tale strumento è stato possibile semplificare il funzionamento delle gestioni associate, permettendo sia un trasferimento in tempo reale dei documenti dalle postazioni di front office negli enti agli uffici di back office dell'Unione, sia la creazione di comunità di operatori che condividono, migliorandole, le loro esperienze di lavoro.

Negli enti è continuato il processo di unificazione dei software: 8 comuni utilizzano lo stesso sw per i servizi demografici, 10 per gli atti amministrativi e 6 per il protocollo.

Nel 2012 si sono conclusi i progetti 2008/2012. L'unione è riuscita a realizzare quanto previsto sia per quanto riguarda il progetto START, (da diversi anni, infatti le gare vengono effettuate con procedure completamente online), sia per quanto riguarda il progetto Voip, esteso a tutti i comuni con aggiornamento di 12 centralini comunali.

Sempre nel 2012 la Regione Toscana ha prorogato la possibilità di effettuare ulteriori lavori sia in ambito Voip che di video conferenza. Il servizio ha partecipato al bando ed il suo progetto è ottenuto un finanziamento complessivo di 80.000,00 euro per il VOIP e 99.785,00 per la video conferenza.

E' stata fatta la gara per il nuovo servizio di assistenza hardware. Questa è stata fatta con modalità "aperta" in modo che tutti gli enti dell'Unione possano aderirvi come nel passato. Sempre nel 2012 è stato istituito un nuovo servizio di assistenza che si basa fortemente sulla rete intercomunale di proprietà dell'Unione; tramite la rete, è possibile intervenire anche da remoto economizzando sulle spese e ottimizzando i tempi di risoluzione dei problemi. Le richieste sono state oltre 2400, in soli sei mesi. Sempre nel corso del 2012 è stata attivata la rete intranet utilizzando il software open source "Al Fresco".

La possibilità di usufruire di sistemi di assistenza ed operatività avanzata da parte di tutti gli enti dell'Unione permette che il "sistema Unione" migliori in efficienza/efficacia. Nello stesso tempo gli enti, percependo che esistono sistemi innovativi di gestione, aumentano le richieste verso il servizio Sistema Informativo ed Innovazione Tecnologica che si trova a gestire sfide al limite (talvolta anche oltre) delle risorse che ha a disposizione.

Programma RPP. 8 LA VALDERA PER IL SOCIALE

Il programma “Valdera per il sociale” racchiude gli interventi che l’Unione svolge sia sotto forma di sostegno diretto alle famiglie in difficoltà, sia come gestione amministrativa e supervisione di progetto inclusi nel Piano Integrato di Salute, deliberato dalla SdS Valdera, operativamente affidati ad organizzazioni del terzo settore.

Nella gestione delle procedure di intervento a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, oltre alla forme più consolidate di contribuzione diretta sotto l’egida del servizio sociale professionale, sono stati sperimentati avviamenti al lavoro sociale di persone in carico ai servizi sociali, per la prevenzione degli sfratti già in esecuzione, e per le famiglie con quattro o più figli. Un particolare incremento ha registrato la misura di abbattimento delle tariffe dei servizi comunali in favore di chi ha perso il lavoro, a causa della perdurante crisi economica in cui si trova il nostro paese.

Le principali azioni inserite nel Piano Integrato di Salute della SdS Valdera e gestite dall’Unione Valdera sono state:

- nell’ambito della disabilità: il “Centro Poliedro”, il progetto “Solidarietà”, lo sportello “Informare un’h”, il “Taxi Amico” e il servizio “Convivenza guidata psichici”;
- nell’ambito dei minori (e famiglie): la “Comunità familiare per minori di Pontedera”, il servizio di “Convivenza guidata madri con bambini” e il progetto “Ludobus”;
- nell’ambito dell’immigrazione: il “Centro Integrato per Donne straniere e famiglie” e gli “Sportelli immigrati”;
- nell’ambito del disagio sociale: il servizio di Housing sociale.

Per ognuno di questi servizi sono stati predisposti gli affidamenti annuali ai soggetti del terzo settore, gestiti gli aspetti amministrativi e contabili, effettuati i monitoraggi e le verifiche finali quest’ultime orientate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi attraverso l’analisi degli indicatori predisposti. Particolare attenzione è stata posta alla creazione di sinergie fra tutti i soggetti del territorio nella condivisione delle iniziative e delle finalità dei servizi e all’attuazione di azioni di comunicazione rivolte a tutti i soggetti interessati.

Si può attestare che tutti i servizi sono stati gestiti in modo efficace migliorando nella qualità delle prestazioni e nell’affluenza di utenza, come rilevabile dai dati di seguito indicati:

- Centro Poliedro: incremento del numero delle iniziative e della partecipazione alle stesse con circa 3000 utenti effettivi annuali ed una presenza media giornaliera di 200.
- Taxi Amico: sono stati effettuati 2356 trasporti (contro i 2800 del 2011) per 346 utenti effettivi (contro 300 del 2011);
- Comunità familiare per minori: incremento delle attività con il territorio volte a creare canali per favorire uscite periodiche dei minori dalla comunità. Incremento della presenza media mensile che è passata da 6 minori nel 2011 a 9 minori nel 2012 (la struttura è adesso costantemente piena).
- Centro Integrato donne straniere e famiglie: incremento delle iniziative anche attraverso le sinergie create con il “Forum percorsi di cittadinanza” del Comune di Pontedera e i servizi socio-sanitari dell’ASL. La partecipazione è passata da una presenza giornaliera di 27 donne nel 2011 ad una presenza giornaliera di 33 donne nel 2012 con una partecipazione nuova anche di 28 donne africane (25 senegalesi e 3 marocchine).
- Sportelli immigrati: gli accessi annui si sono mantenuti costanti intorno ai 6200 per un totale di 3268 utenti.
- Housing sociale: il numero degli utenti che si sono rivolti al servizio nell’anno 2012 è stato di 190, con presentazioni plurime allo sportello da parte delle stesse persone e con una presenza giornaliera media di 7. I percorsi avviati sono stati 135 con circa il 50% di esiti positivi, dato tra i migliori all’interno del territorio del LODE pisano.

Per l’anno 2013 la Società della Salute ha rinnovato il finanziamento del 2012; per alcuni dei servizi sopra indicati, non si ravvisano modifiche sostanziali, anche se verrà posta la massima attenzione al miglioramento della qualità delle prestazioni e delle sinergie con la realtà territoriale. Per il servizio “Centro Poliedro” e “Sportello immigrati”, è prevista la realizzazione di una gara per

un affidamento pluriennale, in cui è inclusa anche la gestione di una nuova struttura (ex comunità tossico dipendenti La Bianca a Pontedera).

Rimane significativo il progetto per lo sviluppo dell'Agricoltura Sociale, nell'ambito del quale si è lavorato assiduamente al potenziamento dei canali commerciali esistenti (COOP Pontedera e negozio Valdera Insieme), anche attraverso la predisposizione di materiale informativo e azioni di informazione mirate.

Inoltre, l'ufficio ha coordinato la stesura di N. 10 progetti delle aziende agricole presentati alla R.T. a valere su fondi del Piano Agricolo Regionale, tutti approvati e finanziati.

Rimangono molteplici le possibilità di sviluppo anche per gli anni a venire, anche in considerazione dell'apertura a Pontedera di una specifica sezione di Istituto Agrario presso l'ITCG di Pontedera.

Programma RPP. 9 SISTEMA SCOLASTICO INTEGRATO E DI QUALITA'

Tra le finalità strategiche dell'Unione, vi è quella di realizzare un sistema formativo e scolastico capace di rendere disponibile un'offerta formativa pubblica integrata, con una comune impostazione "territoriale".

La scelta di dimensionare la governance scolastica a livello zonale trae spunto dalla presenza centralizzata delle scuole superiori a Pontedera, a cui accede una larghissima maggioranza dei ragazzi residenti nei comuni della Valdera. E' evidente che la costruzione di un sistema educativo e scolastico coerente ed integrato, è in grado di innescare processi significativi di condivisione e diffusione delle conoscenze, maggiore fluidità nei passaggi tra i diversi ordini di scuole, uso ottimale delle strutture e attrezzature, flessibilità in entrata e in uscita del sistema; in definitiva, permette di adottare strategie generali di sistema, senza le quali è estremamente difficile poter raggiungere risultati significativi nella moderna realtà complessa.

Un sistema formativo locale deve da un lato preservare tradizioni, culture, valori, identità, modi di produzione e pratiche di vita locali, dall'altro concorrere a preparare le persone ad inserirsi in un modello di società fondato sulla conoscenza e in un mercato del lavoro estremamente dinamico, che richiede nuove professionalità a ritmi estremamente rapidi.

Per far acquisire ai ragazzi con situazioni di partenza molto diverse tra loro queste competenze (o, per meglio dire, per sviluppare gli strumenti cognitivi e di abilità necessari ad acquisirle lungo tutto il corso della vita), occorre da un lato che la scuola disponga delle risorse e delle professionalità necessarie al proprio interno, dall'altro che si apra al territorio ed alle sue potenzialità entro un contesto organizzativo, in cui i soggetti che intervengono nelle classi a supporto dei docenti siano in qualche modo accreditati dal sistema della formazione. In questo senso, l'ente locale può rappresentare lo snodo in cui si concentrano le strategie operative e si realizzano le sinergie funzionali degli enti attivi nel settore della formazione e dell'istruzione.

Gli strumenti di sostegno e arricchimento dell'offerta sono messi a disposizione delle scuole, che li utilizzano in base alle proprie necessità e obiettivi formativi, evidentemente entro i limiti dell'offerta complessivamente disponibile. Gli interventi sono posti in essere da numerose agenzie pubbliche e private del nostro territorio, sempre con il coinvolgimento diretto degli insegnanti e la supervisione tecnica del CRED Valdera, che assicura la coerenza del sistema nella sua complessità.

Nel 2012, con il passaggio della gestione dei servizi scolastici dei comuni di Bientina, Lari, Ponsacco e Pontedera, si è completato il processo di trasferimento della gestione dei suddetti servizi all'Unione Valdera da parte di tutti i comuni aderenti.

L'Unione Valdera ha continuato a gestire le entrate tariffarie dei servizi scolastici ed ha approvato progressivamente i criteri per uniformare la determinazione delle tariffe. Nel corso dell'anno, inoltre, il software è stato integrato per gestire l'intera gestione della bollettazione afferente i nidi dell'Unione Valdera.

Per i servizi di refezione e trasporto scolastico, l'Unione svolge procedure di gara con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, stabilendo nei relativi bandi criteri ambientali e requisiti connessi alla produzione di filiera corta, che garantiscono un maggiore livello di qualità delle forniture.

Gli elementi di criticità maggiore nello svolgimento delle procedure di gara in ambito scolastico, sono rappresentate dalla particolarità del servizio richiesto e/o necessario per soddisfare le diverse esigenze delle scuole, dal consistente numero delle procedure di gara svolte e dalla tipologia di alcune di esse (sopra la soglia comunitaria) che coinvolgono diversi enti, spesso con caratteristiche diverse fra loro.

Una difficoltà particolare si è registrata nell'individuare un fornitore di generi alimentari diversi per il servizio di refezione scolastica: soltanto dopo una gara sopra soglia andata deserta, una procedura negoziata andata deserta, è stato individuato un fornitore di generi alimentari. Questo è sicuramente indice che l'estensione, la diversità e complessità del territorio dell'Unione Valdera crea delle situazioni di criticità, che non rendono l'appalto remunerativo per le ditte di grandi dimensioni presenti sul mercato; stiamo cercando, per questo, di promuovere un sistema di forniture su base locale, eventualmente frazionato in lotti merceologicamente omogenei.

Ai fini del Potenziamento dell'offerta formativa a livello territoriale nel corso dell'anno 2012 sono stati realizzati (con finanziamenti dell'anno 2011) n.83 percorsi di educazione alimentare in altrettanti classi di scuola primaria, interessando complessivamente n.7 Istituti Comprensivi che ne hanno fatto richiesta.

La nuova riorganizzazione del piano educativo di zona è stata avviata dalla Regione per l'anno scolastico 2012-2013. Per quanto attiene alla progettazione e attivazione dei P.E.Z. età scolare questi sono i dati principali:

- Azioni per l'inclusione degli alunni disabili: il progetto è stato attivato in tutti gli undici Istituti Scolastici Comprensivi e in quattro Istituti scolastici di Secondo Grado.
- Azioni per l'inclusione degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza: Il progetto è stato attivato in dieci Istituti Comprensivi. Gli interventi in corso di attuazione prevedono 315 ore aggiuntive dei docenti; 44 laboratori interculturali o di valorizzazione delle culture svolti in classe (11 infanzia, 22 primaria, 11 sec. 1° grado) per n. 1.184 ore complessive che hanno riguardato 768 allievi; 4 interventi con genitori e insegnanti per complessive 16 ore.

Programma RPP. 10 APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA

Il programma persegue lo scopo di sostenere i processi di conoscenza e apprendimento delle persone al di fuori dell'obbligo scolastico, con particolare riguardo alla prima infanzia.

Il sistema degli asili, le scuole materne paritarie, la formazione degli adulti (cui concorrono una pluralità di attori diversi), i progetti per i giovani e i centri informagiovani, costituiscono nell'insieme un'offerta formativa di qualità che sostiene i percorsi di educazione e formazione nell'arco della loro vita.

Le attività previste nei progetti elencati nel Programma sono state svolte in linea con quanto programmato. In particolare: la gestione unitaria delle iscrizioni ai nidi d'infanzia della Valdera, le procedure di autorizzazione, accreditamento e tutoraggio dei nidi privati, la partecipazione ai Progetti Regionali "Buoni di conciliazione vita familiare-vita lavorativa", "Progetto Educativo Zonale – PEZ Infanzia", con le nuove linee di progettazione da questo portate, e "Infanzia Pegaso"; infine la stipula di una convenzione con tutte le scuole materne private paritarie, che trasforma l'erogazione del contributo comunale in buoni servizio alle famiglie, introducendo uno strumento di equità finora assente nell'ambito del sistema di accesso delle scuole paritarie.

La partecipazione al progetto regionale "Buoni di conciliazione vita familiare-vita lavorativa" ha permesso di ottenere un finanziamento di € 381.254,50 e di erogare n. 385 buoni servizio alle famiglie per la frequenza ai nidi privati accreditati nell'anno educativo 2012/2013.

L'annullamento delle liste d'attesa per le scuole dell'infanzia in 8 comuni della zona è stato possibile grazie alla partecipazione dell'Unione al progetto regionale "Infanzia Pegaso" e alla conseguente attivazione e gestione di n. 13 sezioni di scuole dell'infanzia aggiuntive, finanziate per € 667.000,00.

E' stato inoltre approvato formalmente il documento "Definizione dei requisiti di qualità di riferimento per i servizi educativi alla prima infanzia privati accreditati della Valdera" ed è stato stipulato il contratto con la casa editrice Spaggiari per la pubblicazione del testo "Musica nei nidi d'infanzia".

L'educazione formale e non formale degli adulti ha visto la realizzazione del progetto europeo Mi.Ri.A.M. - Miglioramento e Riqualficazione verso Anziani e Minori", con n. 80 partecipanti; il progetto "Strategie di gestione per il teatro nel territorio: percorsi di riqualificazione professionale", volto a promuovere la valorizzazione delle competenze delle professionalità di attori ed attrici, ha visto n. 25 partecipanti; il progetto "EL.A.F.- elenco assistenti familiari", progetto per il quale l'Unione Valdera è capofila ed opera in partenariato con 7 agenzie sul territorio, prevede n. 11 corsi per 220 partecipanti di tutta la provincia.

Nell'area giovani è stata organizzata nel 2012 al teatro Era la Fiera del libro in collaborazione con la Consulta degli Studenti Medi, oltre a due incontri pubblici su temi di interesse sociale e giovanile. Gli sportelli informagiovani si sono specializzati ulteriormente nella consulenza personalizzata su tematiche attinenti il lavoro (con particolare riferimento all'aiuto nella redazione del curriculum ed alla ricerca del lavoro all'estero), ed il supporto all'autoimprenditorialità. Per rafforzare le competenze delle operatrici/operatori Informagiovani è stato organizzato un apposito percorso formativo in collaborazione con la Provincia di Pisa e con l'Agenzia Italia Lavoro.

La rete Informagiovani Valdera è stata abilitata come Agenzia di intermediazione al lavoro (accreditata nel portale governativo www.clicklavoro.gov.it) e lavora in sinergia con il Centro per l'Impiego di Pontedera anche attraverso un nuovo servizio on line "Il Centro per l'impiego risponde" ospitato nel sito www.informagiovanivaldera.it.

Nella parte finale dell'esercizio, si sono registrati problemi di liquidità, a fronte di sensibili ritardi della regione nella liquidazione dei contributi approvati.

La presentazione delle iscrizioni è progressivamente indirizzata verso modalità full-digital, con evidenti riflessi in termini di economicità e rapidità gestionale.

Programma RPP. 11 PROMOZIONE DI CULTURA PER LA PACE E LO SVILUPPO

La cultura può contribuire sostanzialmente allo sviluppo locale e al mantenimento della pace sociale, sempreché, evidentemente, non si concretizzino situazioni di drammatico decadimento delle condizioni di vita delle persone.

A partire da questo assunto, l'Unione Valdera si pone l'obiettivo di sviluppare il sistema di accesso alla conoscenza, promuovendo il ruolo delle biblioteche come servizio di supporto ai processi di apprendimento, in campo culturale e non solo. Parimenti, il sostegno alla Tavola della Pace e della Cooperazione costituisce esplicazione di una politica strategica e permanente di educazione alla pace, alla tolleranza e alla cooperazione, di cui vi è estrema necessità in un mondo pieno di intolleranze e conflitti di ogni genere (basti pensare all'intemperanza razzista avvenuta al Teatro Era di Pontedera).

E' utile ricordare inoltre che a mandare avanti i numerosi programmi di promozione della cultura della pace nelle scuole e fra i cittadini, sono i volontari della Tavola appartenenti alla società civile, cioè membri di associazioni del territorio; la Tavola della Pace è stata titolare in questi anni di contributi acquisiti a livello regionale, nazionale ed europeo, sviluppando un'attività ben più consistente di quella realizzabile con le sole quote sociali erogate dai Comuni e dalle associazioni aderenti.

La Rete Bibliotecaria provinciale Bibliolandia nel 2012 ha svolto e migliorato tutte le proprie funzioni strategiche, ovvero: acquisto libri cartacei (circa 5.000), acquisizione risorse digitali, prestito interbibliotecario (circa 10.000 opere) e servizio di trasporto connesso, incremento degli utenti (circa 35.000 unità) che usufruiscono dei servizi ed incremento dei prestiti (150.000 unità). Ciascuna di queste voci costituisce di fatto un indice numerico in crescita quantitativa (ma con risvolti ovviamente anche qualitativi). Sono stati consolidati i servizi di promozione della lettura con spostamenti significativi sulle lingue e sul settore delle letture scientifiche (circa 300 incontri con scolaresche). Sono stati poi avviati progetti nell'ambito della multiculturalità e della multimedialità (abbonamenti periodici elettronici e servizio MediaLibrary On Line). Nell'ambito della promozione e della diffusione della lettura sul territorio ha preso avvio il progetto della BiblioApe che ha ricevuto ampi riconoscimenti ed un'ottima accoglienza presso il pubblico.

La Rete Archivistica ha invece mantenuto caratteristiche di gestione minimale dei servizi, che pure garantiscono un'apertura certa (e per certi aspetti eccezionale) degli archivi storici ed un loro modesto utilizzo anche a fini didattici (oltre 20 incontri). La Rete ha coordinato per conto della Regione Toscana un progetto archivistico di alta specializzazione denominato AST che creerà nei prossimi anni una banca dati digitale degli inventari di tutti i comuni della Toscana (marcati 5 inventari).

La Rete Museale della Valdera ha sviluppato le ordinarie attività di didattica, ha realizzato il programma delle pubblicazioni dei cataloghi museali previsto (2 opere), ha completato il progetto Memo-Lavoro (40 audiovideo) e ha completato la fase prototipale del progetto della Valdera Museo diffuso attraverso l'introduzione della tecnologia dei QR Code (con inserimento di 60 qr code).

La Biblioteca comunale di Pontedera ha attivato nel 2012 una serie di servizi standard ed alcuni innovativi (tra cui l'uso della tessera sanitaria e il prestito di e-book e e-reader). In particolare comunque è stato introdotto l'orario continuato nella sezione adulti (9-19 lun-ven). I livelli di prestiti hanno subito una leggera flessione nella sezione ragazzi (anche a causa di un impoverimento delle figure professionali registrato nel corso del 2012 sulla biblioteca ragazzi), mentre sono cresciuti tra gli adulti (raggiungendo ca. 33.000 unità). Sono continuati a crescere utenti e presenze in sala consultazione (circa 50.000 unità), soprattutto nella sezione adulti. Sono notevolmente cresciuti i contatti via web con la biblioteca. Nel corso del 2012 è stato sviluppata la prima parte del percorso di avvicinamento alla nuova biblioteca Gronchi e sono stati sostenuti tutti i processi progettuali e informativi connessi con tale evoluzione.

Programma RPP. 12 SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Questo programma ha il suo fondamento nell'assunto che le persone costituiscono la principale risorsa e fattore produttivo della Pubblica Amministrazione in generale, quindi anche dell'Unione Valdera.

Per quanto possa risultare faticoso (per l'incidenza sulle necessità operative dei servizi), l'aggiornamento e la formazione professionale e, più in generale, l'attenzione specifica alla realizzazione di buone condizioni operative per i dipendenti, costituiscono un elemento imprescindibile per ottenere risultati positivi in termini di prestazioni erogate.

L'Unione investe risorse sulla formazione dei propri dipendenti e di quelli dei Comuni associati, lasciando comunque l'opportunità agli operatori di altre Pubbliche Amministrazioni, di partecipare ai corsi, dietro pagamento di quote di iscrizione pre-definite (l'attrazione di dipendenti esterni all'Unione costituisce, tra l'altro, un'importante fonte di finanziamento). Nel corso del 2012, sono stati organizzati eventi formativi volti a soddisfare i fabbisogni di informazione rilevati e connessi anche allo svolgimento di nuove funzioni associate dell'Unione Valdera, formando n. 1185 utenti, raggiungendo un grado di soddisfazione dei medesimi superiore all'85%.

L'attività di formazione dell'Unione è esercitata dal servizio "Agenzia Formativa", che è organismo formativo accreditato dalla Regione Toscana e dotato di certificazione qualità UN EN ISO 9001: 2008.

Rientra nello sviluppo delle risorse umane anche la gestione associata dei servizi del personale, Scopo dell'integrazione è quello, da un lato, di disporre di professionalità esperte nella gestione dei compensi al personale dipendente, in grado di conoscere nel dettaglio titolo, origine e modalità di determinazione di ogni singola voce stipendiale, nonché i moderni sistemi per la gestione informatica (e non cartacea) dei flussi di dati, specialmente tra il servizio del personale ed il tesoriere pagatore; dall'altro quella di determinare un'economia di scala nella gestione, che, nonostante la difficoltà di valutare l'effettivo impiego di risorse nei singoli comuni prima della gestione associata, risulta indiscutibile (a titolo meramente esemplificativo, basta riferirsi alle 14 licenze software preesistenti, ora sostituite da una sola; o alle necessità di aggiornamento tecnico di oltre 14 addetti, ossia uno o più per comune; al servizio paghe, le cui funzioni sono adesso svolte da 4 operatori del servizio personale dell'Unione).

La funzione relativa al trattamento economico ha registrato l'implementazione prevista con l'inserimento dal 1° gennaio 2012 del Comune di Santa Maria a Monte e il completamento degli adempimenti annuali per 3 nuovi comuni per i quali il servizio è stato attivato dal 1° gennaio 2011.

Il trattamento previdenziale è stato garantito a tutti i comuni aderenti. E' stata acquisita la programmazione dei Comuni del fabbisogno del personale e i relativi piani occupazionali, garantendo il reclutamento programmato secondo le esigenze degli enti stessi. E' stato, inoltre, garantito il supporto alla Direzione nell'ambito delle relazioni sindacali, con la predisposizione delle bozze di accordo per il comando all'Unione Valdera del personale educativo, della Polizia Municipale, nonché del Contratto Decentrato 2012.

A seguito di assenze lunghe di n. 2 unità di personale per maternità e malattia, il servizio è stato oggetto di varie riorganizzazioni con ridistribuzione delle attività tra il personale impegnato nella realizzazione del progetto. Anche l'inserimento part-time della nuova unità non ha garantito al continuità necessaria che è elemento essenziale per un adeguato inserimento nell'ambito del gruppo di lavoro.

Il servizio è riuscito comunque a garantire il rispetto degli obblighi e scadenze previsti. E' stata attivata e completata per i dipendenti dell'Unione, la procedura automatica di acquisizione del salario accessorio mensile.

Programma RPP. 13 UNA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA'

La finalità di questo Programma è realizzare una gestione amministrativa che sia supporto efficace agli organi, politici e tecnici, dell'Unione, attraverso l'utilizzo di moderni strumenti informatici e di nuove forme organizzative.

Lo sviluppo in rete all'interno del sistema Unione-Comuni associati della gestione documentale con l'attuale software degli atti amministrativi e di protocollo, rappresenta l'attivazione funzionale del modello operativo previsto dall'art. 45 dello Statuto Unione, basato su un'organizzazione reticolare integrata, i cui punti di contatto con gli utenti rimangono ampiamente decentrati sul territorio, almeno a livello comunale. Con l'introduzione del sistema gestione documentale in rete tra tutti i Comuni associati, è stato quindi attivato un processo di coordinamento dei vari procedimenti in cui si sviluppa l'attività dell'Unione Valdera, tra cui anche la gestione del Servizio Protocollo e dei vari atti amministrativi.

Azioni fondamentali in questa direzione, sono stati l'approvazione del nuovo Statuto dell'Unione Valdera e l'adozione del Regolamento degli Uffici e dei servizi. La predisposizione ed introduzione del nuovo Statuto, entrato formalmente in vigore a Settembre 2012, è stata necessaria in funzione delle evoluzioni normative nazionali e regionali che hanno interessato gli enti locali nell'ultimo periodo, ed in particolare l'entrata in vigore della legge regionale 27 dicembre 2011, n.68, recante "Norme sul sistema delle autonomie locali". La citata L.R. 68/2011, nell'ambito di una complessiva rivisitazione del sistema delle autonomie locali toscane, fissa nello specifico un insieme di caratteristiche e di requisiti che le unioni di comuni devono obbligatoriamente soddisfare mediante opportuni adeguamenti statutari. Oltre agli adeguamenti normativi obbligatori, è risultato utile adeguare lo Statuto in funzione dell'esperienza operativa maturata dall'Unione dalla data della sua costituzione.

Il Regolamento degli Uffici e dei Servizi è stato adottato con delibera della Giunta Unione n. 109 del 30.11.2012 ai sensi dell'articolo 48 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e dell'articolo 35 comma 3 dello Statuto dell'Unione Valdera, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio con deliberazione n. 22 del 05.07.2012. Lo schema di regolamento adottato è stato frutto anche di confronto con i responsabili di servizio dell'Unione, che hanno avanzato proposte di modifica/integrazione, in parte accolte.

Nell'ambito della gestione finanziaria dell'Ente, gli adempimenti obbligatori sono stati tutti assolti nei termini previsti. Da segnalare, al riguardo, l'elevato standard prestazionale del servizio Ragioneria, che oltre a gestire volumi di attività paragonabili ai comuni di grandi dimensioni, deve gestire i rapporti economico-finanziari con i Comuni aderenti (anche al di fuori dell'Unione). E' stato inoltre introdotto il "mandato informatico" attraverso uno strumento di controllo per la lettura del contenuto dei flussi xml prodotti dalla procedura di emissione del mandato informatico.

Il controllo di gestione è stato gestito per la parte connessa alla valutazione della performance e agli adempimenti connessi all'Organismo di Valutazione ed è stato impostato il Regolamento sul controllo di gestione dell'Unione e dei Comuni associati secondo le disposizioni dettate dall'art. 3, del D.L. n. 174/12 (c.d. "Decreto Enti Locali"), convertito nella Legge n. 213/2012, relativo agli strumenti e le modalità con cui deve essere disciplinato il sistema dei controlli interni degli Enti Locali. Il Regolamento è stato poi approvato dal Consiglio Unione a Gennaio 2013.

E' stata mantenuta la certificazione di qualità dei servizi del Polo Alta Valdera, con costante aggiornamento delle procedure e della modulistica da parte di tutti i servizi.

A seguito della gestione associata del Servizio Gare e Contratti, sono state espletate diverse gare attraverso il sistema telematico "Start" della Regione Toscana, con un contenzioso ridotto al minimo.

Programma RPP. 14 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLE PROBLEMATICHE CHE NE SCATURISCONO

Il governo del territorio rappresenta un elemento sostanziale per l'amministrazione locale, in quanto attività finalizzata a preservare e far utilizzare in modo razionale e sostenibile la principale risorsa "locale" esistente.

L'Unione gestisce una parte di questa funzione, avendo ricevuto le competenze in materia di protezione civile, valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, mappatura dei vincoli di edificabilità conseguenti agli incendi.

Si tratta di attività che debbono essere svolte in stretto collegamento con i livelli operativi comunali di riferimento, cioè gli uffici tecnici per le pratiche amministrative "ambientali" e i nuclei di protezione civile per quanto riguarda le attività omonime.

Su quest'ultimo fronte (protezione civile), occorre definire con esattezza le competenze dei diversi operatori coinvolti, sviluppando un sistema integrato che trovi nel Piano Integrato di Protezione Civile il proprio vademecum operativo; ad oggi, questo risultato non è stato ancora conseguito.

Il CESI (Centro Situazioni unico dell'Unione Valdera) ha svolto con regolarità la propria funzione di monitoraggio delle situazioni di emergenza metereologica, con 23 attivazioni per un totale di 36 giorni di attività.

Nell'ambito del servizio Protezione Civile e Ambiente, l'implementazione della convenzione per la gestione associata non è stata attuata per la mancanza di definizione di procedure di qualità e organizzative interne.

Le funzioni di valutazione impatto ambientale e vincolo idrogeologico sono state svolte in modo ordinario e nei termini procedurali previsti, senza rilevazione di particolari problemi o criticità, con un bilancio quindi positivo.

Nel settore delle opere pubbliche, oltre alla gestione residuale dei lavori già in carico al Consorzio Sviluppo Valdera (sciolto alla data del 31.12.2008), relativi principalmente alla gestione dei PIP di Calcinaia e Pontedera e al completamento di alcune opere di interesse sovracomunale, l'Unione ha assunto la gestione di alcuni lavori pubblici dei convenzionati comuni (Ponsacco, Pontedera, Calcinaia e Lari). Nell'anno 2012, ha aderito a tale convenzione anche il Comune di Capannoli.

Programma RPP. 15 VALDERA 2020

Come già rappresentato in altri contesti, l'Unione rappresenta lo strumento che le comunità territoriali possono mettere in campo per non essere private di importanti funzioni amministrative e di governo, tenuto conto che la forma associata dell'Unione, costituisce un'integrazione funzionale dal basso, senza duplicazione di livelli di governo, quindi in grado di rappresentare adeguatamente al proprio interno le istanze provenienti dal territorio.

Le politiche che vengono sviluppate a livello locale, sia pure in attuazione di indirizzi nazionali e/o regionali, quali le politiche educative e dell'istruzione, le politiche sociali, della salute, dello sviluppo, della difesa dell'ambiente, di programmazione sull'uso del territorio, possono adesso essere governate a mezzo di un'unica struttura organizzativa, con la possibilità di apprezzare il trade-off delle diverse scelte possibili, in una logica olistica e non settoriale.

Il programma Valdera 2020 è teso appunto a sviluppare nuovi livelli di integrazione tra i comuni dell'Unione, anche in ambiti operativi non inclusi nelle funzioni associate.

Valdera 2020 è un percorso di partecipazione progettato dall'Unione Valdera e finanziato dall'Autorità Regionale per la Partecipazione, attraverso il quale si è inteso delineare una visione prospettiva della società e del territorio della Valdera (la Valdera nel 2020, appunto), in grado di orientare, per quanto possibile, gli attori del sistema locale verso obiettivi strategici di lungo periodo.

Le risultanze del lavoro partecipato sono state raccolte in un documento intitolato "Indirizzi Strategici dell'Unione Valdera – Valdera 2020", approvato dal Consiglio Unione con deliberazione n. 7 del 5.03.2012, in cui sono riportati, per ciascuna delle aree tematiche nelle quali si è operato (Area istituzionale – Area welfare – Area sviluppo economico e ambiente – Area pianificazione), finalità strategiche ed indicatori di attuazione.

Nei macro-ambiti tematici in cui è diviso il documento strategico, la titolarità dell'azione amministrativa appartiene all'Unione, ma anche, e in misura forse superiore, ai comuni che all'Unione aderiscono, ferme restando le specifiche competenze dei livelli sovraordinati di governo (Provincia, ATO, Regione).

Anche in attuazione di quanto emerso dal percorso partecipato, è stato creato un Gruppo di Lavoro in ambito urbanistico e di edilizia scolastica, costituito formalmente con deliberazione della Giunta Unione n. 36 del 20.04.2012, formato da personale dell'Unione e dei Comuni associati. I membri del Gruppo hanno svolto alcuni incontri per definire gli step operativi da seguire al fine di attivare un processo di integrazione di alcuni strumenti urbanistici e di Edilizia scolastica per i 14 Comuni associati.

In campo energetico, l'Unione ha stipulato apposita convenzione con il Polo Tecnologico di Navacchio e con la società Pont-tech per l'elaborazione e l'implementazione di un piano energetici per la Valdera (deliberazione della Giunta Unione n. 54 del 1.06.2012), con l'obiettivo di definire le condizioni idonee allo sviluppo di un sistema energetico-ambientale che dia priorità alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico, come mezzi per una maggiore tutela ambientale.

Nel campo della Comunicazione, invece, l'Unione sta pianificando la redazione di un proprio "Piano della Comunicazione", da utilizzare come strumento che consenta di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi di comunicazione dell'organizzazione. Il Piano si pone l'obiettivo, tra gli altri, di sviluppare una "comunicazione integrata", facilitando la convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna dell'ente.